

La sezione mezzani è composta da 12 bambini (5 femmine , 7 maschi), 4 riammessi e 8 nuovi ammessi; nati tra gennaio e settembre 2013.

Le educatrici di riferimento sono Valentina e Andrea (sostituita durante la maternità da Valentina C.) , che si alternano su turni anti e post meridiani insieme alle educatrici del gruppo lattanti.

Ambientamento

Anche quest'anno, visti gli incoraggianti risultati verificati lo scorso anno, il collettivo ha optato per gli ambientamenti di gruppo pomeridiani. Questa modalità permette di ridurre lo stress per i bambini già frequentanti, i quali non devono assistere all'alternarsi destabilizzante di figure adulte estranee all'interno della sezione. Fa sì che i genitori dei bimbi che stanno affrontando l'inserimento possano socializzare condividendo preoccupazioni e ansie legate alla prima separazione dai propri figli. E' altresì utile per i neoinseriti che creano fin da subito legami rassicuranti con i coetanei e si appoggiano a più figure educative.

Per quanto riguarda modalità e orari degli ambientamenti di gruppo si rimanda alla nostra P.E.P.

Fin dai primi di novembre, terminati gli ambientamenti e dopo un'attenta osservazione dei bambini (tramite la scala Beller), abbiamo steso una prima programmazione tesa a favorire i percorsi di crescita dei bambini, organizzando nel modo più adatto, materiali , spazi e contesti di gioco.

Nel pensare all'organizzazione di attività e routines abbiamo rivolto la nostra attenzione allo sviluppo delle seguenti aree evolutive:

- emozionale – relazionale
- corporea
- della comunicazione
- linguistica
- simbolica
- logico – cognitiva

Spazi

La stanza dei medi è suddivisa in angoli gioco :

- Angolo “tana”: dove il bambino può rifugiarsi su morbidi tappeti e cuscini, racchiusi da mobili, e soddisfare il proprio desiderio di intimità.
- Angolo lettura: i bambini hanno a disposizione libri cartonati, giornali da sfogliare, guardare e commentare insieme.
Mensola con libri e semplici storie raccontate dalle educatrici.
- Angolo della casa : con mobile cucina, tavolino, sedie, lettini con copertine , bambole, piatti, pentole, posate, per giocare al “far finta”.
- Angolo delle scoperte: i materiali sono stimolo all’esplorazione, alla scoperta , alla ricerca di nuovi utilizzi e soluzioni. Qui i bambini possono trovare riposti in scatole o ceste :

scampoli di stoffa

barattoli apri e chiudi

rotoli

tubi di cartone

ritagli di carta di vario tipo

sacchetti profumati

mollette di legno

- Angolo sensoriale-simbolico : specchio, tappeto, ceste con foulards, borse di pelle , borsette di panno , velluto, raso ecc.
- Avendo osservato che il gruppo di bambini era pronto, abbiamo deciso di far utilizzare l’angolo dei travasi (farina gialla, sale grosso) fin da fine novembre.

Routines

Al fine di stimolare le aree di sviluppo già citate, viene data grande importanza ai momenti di routines: l’ingresso, il cambio, il pranzo, le merende, il riposo, l’uscita.

Abbiamo ritenuto importante dedicare a questi momenti il giusto tempo, senza fretta né discontinuità, poiché la calma nella ripetitività dei gesti quotidiani permette ai bambini di comprendere lo scorrere del tempo e

delle azioni e di partecipare attivamente essendo consapevoli di ciò che sta accadendo. Le routines diventano così lo strumento migliore per sviluppare il senso di sicurezza nei bambini stimolando le loro abilità cognitive e linguistiche.

Progetto “tutti a tavola”

Prendendo spunto dal corso con la dottoressa Todeschini, a partire da gennaio, abbiamo deciso di apportare gradualmente delle novità al momento del pranzo.

Queste comprenderanno ad esempio l'introduzione delle tovaglie e delle formaggere, in modo da rendere l'aspetto della tavola più simile a quello familiare.

Prevediamo inoltre di non servire più il contorno direttamente nel piatto insieme al secondo, ma di portarle a tavola in un piatto separato dal quale i bimbi possano servirsi autonomamente. La finalità primaria è di valorizzare le verdure, spesso selezionate e scartate, creando curiosità e attenzione nei confronti di questo alimento. Inoltre il coinvolgimento dei bambini nell'impiattamento potrà aiutare lo sviluppo dell'autonomia.

Progetto “ il cesto delle sorprese “

Prendendo spunto dal corso di aggiornamento con la Dottoressa Pinardi, abbiamo pensato di introdurre una nuova esperienza di gioco: **“ il cesto delle sorprese”**.

Finalità: sviluppo della comunicazione sociale, cognitiva, sensoriale e linguistica.

Materiali: cestino di paglia chiuso da un coperchio contenente svariati oggetti: specchietti, calamite, guanti, foulard, campanelle, spugnette abrasive, pelliccia, burattini, pietra pomice, filtri per tè, corde, palline di diversi materiali, bracciali di legno, sacchetti profumati.

Il cestino è posizionato a vista su un mobile della stanza e viene gestito dalle educatrici su richiesta dei bambini o in momenti particolari.

Uso: su un tappeto l'educatrice estrae dal cesto i vari oggetti che porge ai bambini stimolando in loro l'osservazione sensoriale dell'oggetto stesso. Successivamente i vari elementi del gioco si possono trasformare a seconda della fantasia dell'educatrice in racconti fantastici man mano

che gli oggetti assumono forme e significati diversi (es. un foulard diventa un mantello, un guanto diventa una bocca ecc.)

Progetto musica

Da diversi anni , anche in questa fascia d'età, abbiamo introdotto l'attività sonora che comprende :

- l'ascolto di diversi tipi di musica (classica , moderna, country, ecc) e di suoni della natura (acqua , fuoco, temporale , pioggia ecc);
- l'esplorazione e l'utilizzo di diversi strumenti musicali (tamburelli, sonagli, maracas, tamburi con battente, piccoli xilofoni)

Uso : nella stanza più sgombra possibile vengono posati a terra i vari strumenti , i bambini hanno la possibilità di scegliere autonomamente quali utilizzare . L'adulto ha il compito di stimolare l'esplorazione e l'ascolto al suono prodotto oltre che d'osservare il comportamento dei bambini durante l'attività .

E' nostra intenzione seguire il corso d'aggiornamento del maestro Roberto Aglieri per poter introdurre nuove esperienze musicali.

Lettura

I libri con brevi storie ed immagini semplici rappresentano un vero e proprio momento di tranquillità, dove i bambini, seduti su un tappeto in un angolo della stanza, trovano la giusta concentrazione per seguire i racconti dell'educatrice.

Genitori

Oltre ai colloqui e all'Assemblea di inizio anno, abbiamo previsto: colloqui di rimando, un'assemblea di sezione a gennaio/febbraio di verifica e dove illustreremo ai genitori la nostra programmazione, eventuali incontri su temi specifici richiesti dai genitori stessi (vedi PEP).